

8x
mille



ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

ilPortico

Inserito al N°21 - 2022

COPIA OMAGGIO

PER UNA PARTECIPAZIONE

Ho accolto con gioia il progetto di un Convegno dedicato al Sovvenire, alla necessità della Chiesa e di questo inserto speciale de Il Portico. In gioco non è solo il reperimento delle risorse che ci permettano di continuare ad andare incontro ai bisogni emergenti nei più disparati ambiti di povertà, disagio ed emarginazione sociale in Italia e nel terzo mondo, oltre che alle esigenze di culto della popolazione e del sostentamento dignitoso del clero. In gioco vi è una certa idea di Chiesa e di società.

L'introduzione dell'attuale sistema di finanziamento della Chiesa Cattolica in Italia, introdotto e disciplinato dalla legislazione di derivazione concordataria, ha rappresentato, per tanti aspetti, un vero spartiacque, costituendo un caso emblematico e innovativo di solidarietà e libertà. L'osservazione è tanto più rilevante se si ammette che il concreto funzionamento di una pratica di finanziamento è come uno specchio in grado di riflettere l'autocomprensione della Chiesa, il rapporto con lo Stato e la posizione di fronte ai fedeli.

Il sistema attuale poggia su un preciso ideale di Chiesa come mistero di comunione, che esige il riconoscimento a tutti i battezzati di una vera uguaglianza nella dignità; sulla richiesta a ciascuno dell'impegno della corresponsabilità, da vivere in termini di solidarietà non soltanto affettiva ma effettiva; sulla partecipazione, secondo la condizione e i compiti propri di ciascuno, all'edificazione storica e concreta della comunità ecclesiale, e assumendo con convinzione e con gioia le fatiche e gli oneri che essa comporta.

Comunione, corresponsabilità, partecipazione: sono valori ecclesiali particolarmente consonanti, al tempo stesso, con i valori della democrazia pluralista e della libertà religiosa. L'8xmille fa bene anche allo Stato e alla nostra convivenza.

La sfida di oggi è la ripresa delle motivazioni etiche ed ecclesiali del sostegno economico alla Chiesa. All'interno del più ampio tema della povertà, solidarietà e trasparenza. La possibilità di continuare a far tanto bene per le nostre comunità e l'intera collettività, dipende dalla qualità della consapevolezza e della generosità della partecipazione. È un impegno che deve riguardare tutti.

+ Giuseppe Baturi - Arcivescovo

©Riproduzione riservata

È molto più di una firma

Dal Fondo di solidarietà un aiuto a tante persone

Con l'arrivo della pandemia, due anni fa, molti hanno subito un vero e proprio tracollo economico, oltre che sociale ed umano.

Attività imprenditoriali, operatori economici ma anche parrocchie e semplici cittadini, hanno visto ridotte, se non azzerate, le loro fonti di guadagno.

Così l'Arcivescovo ha pensato di proporre un Fondo di solidarietà, con il quale sostenere le difficoltà di tanti, alimentato dai Fondi della Conferenza episcopale italiana e dalle donazioni di privati.

Anche le parrocchie hanno vissuto e vivono tempi difficili, legati alla minor presenza di fedeli alle celebrazioni, e, dunque, a un minore apporto di offerte, necessarie a coprire i costi vivi, dalle fatture per l'energia elettrica ad altri oneri che, come in ogni famiglia, vanno pagati per servizi ricevuti.

Anche gli stessi prodotti per la disinfezione utilizzati nelle parrocchie sono stati garantiti dal Fondo. Alcune im-

prese sono poi state sostenute grazie all'iniziativa messa in cantiere ormai due anni fa.

È la prossimità di cui la Chiesa da sempre è maestra: farsi vicina con chi vive le difficoltà, sostenendo la ripresa di un cammino che si è interrotto, grazie alla generosità di chi più possiede, e può mettere a disposizione degli altri.

Significativi i contributi dei privati, che hanno completato quanto sia la Conferenza episcopale italiana sia la Diocesi hanno messo a disposizione.

Diversi attori insieme per un unico scopo: fornire supporto a chi, colpito gravemente dalla pandemia, rischia di non poter soddisfare sia i bisogni primari sia anche, come nel caso delle parrocchie, poter proseguire la propria attività pastorale. Il Fondo di solidarietà è ancora attivo e per poter contribuire è sufficiente seguire le indicazioni che trovate su ogni numero del nostro settimanale.

L'utilizzo del Fondo

Totale erogazioni 1.309.611,35
(provenienti dal contributo
Cei di
€ 1.466.348,39)

Totale interventi
effettuati 446

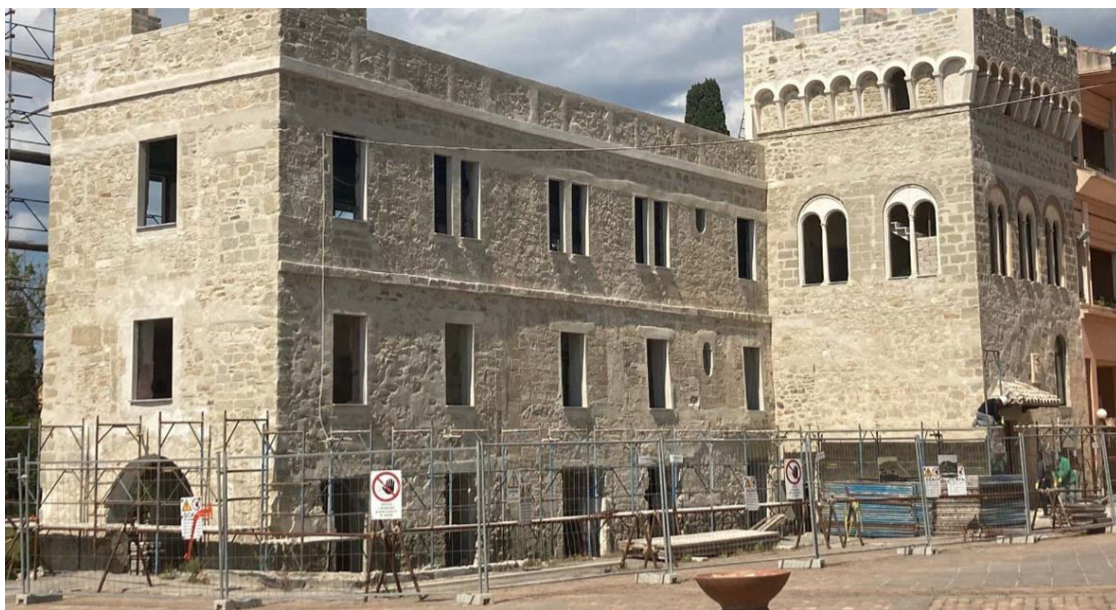
Contributi
parrocchie 64 € 168.394,31

Contributi Caritas
parrocchiali 15 € 70.000,00

Sostegno alle
famiglie in difficoltà 305 € 571.117,13

Altri enti e
associazioni 40 € 392.896,89

Materiali sanificati
ecc. 22 € 107.203,02



IL SEMINARIO DI DOLIANOVA IN RISTRUTTURAZIONE

«Tutto rientra nella stessa categoria – specifica il direttore dell'Ufficio tecnico – che è oggetto di attenzione da parte della Conferenza episcopale italiana con l'erogazione dei fondi. Nel nostro caso è compreso in questo ambito anche l'interesse per alcune istituzioni diocesane quali la biblioteca del Seminario, l'archivio e il museo. Questi tre enti formano un polo culturale della Chiesa di Cagliari. Ricordo inoltre – prosegue – altri beni immobili nelle chiese, in particolare gli organi storici, che sono oggetto di un canale preciso di finanziamento. Attualmente è in corso un processo di restauro su quello della chiesa di Sant'Antonio abate di Cagliari».

Per tutelare i beni è necessario dotare gli edifici di impianti di videosorveglianza, e a questo fine ogni anno la Conferenza episcopale concede un importo di circa 18mila euro. «Attualmente – afferma don Pili – il contributo è destinato alle parrocchie di Siurgus Donigala, mentre nel 2020 l'intervento ha interessato San Pantaleo a Dolianova, Nostra Signora delle Grazie in Sestu e l'omonima parrocchia a Sanluri».

Questi interventi, realizzati grazie ai fondi 8xMille, generano un indotto economico sul territorio.

Per il direttore Pili «se si tiene conto dei periodi di crisi sociale ed economica che stiamo attraversando – sottolinea – la possibilità di avviare cantieri rappresenta un canale importante per mettere in moto l'economia locale. Attorno a questi lavori gravitano infatti diverse imprese specializzate nel restauro. Si tratta – conclude – di appalti che ricadono nella trattativa privata, per cui si riesce quasi sempre a tenere la procedura sul territorio».

©Riproduzione riservata

Dai fondi un indotto economico sul territorio

Parla don Mario Pili, responsabile dell'Ufficio tecnico della Curia arcivescovile

■ DI MARA LUISA SECCHI

Chiese, quadri, statue, ma anche archivi, biblioteche e musei fanno parte della vita quotidiana delle comunità parrocchiali. Per tutelare questo patrimonio ecclesiastico è necessaria una progettualità fatta di risorse umane ed economiche.

A tal fine è fondamentale l'impegno della Conferenza episcopale italiana, che attraverso i fondi dell'8xMille risponde alle esigenze

delle parrocchie, anche in funzione delle attività pastorali. Il direttore dell'Ufficio tecnico diocesano don Mario Pili spiega che «ogni anno si cerca di individuare le eventuali criticità in modo da poter formulare e presentare dei progetti. Oltre a ciò – dettaglia – resta anche la libertà da parte dei singoli parroci di chiedere la presentazione delle istanze di finanziamento. Si tratta infatti di uno strumento che consente di dare risposte concrete al territorio».

Le cifre messe a disposizione dalla Cei sono significative e per le singole parrocchie sarebbe impossibile sostenere tali spese in autonomia. «Per venire incontro a queste difficoltà – sottolinea don Pili – si innesca un processo di

partecipazione nel quale la Cei va a finanziare con l'8xMille fino ad un massimo del 70% sugli interventi di restauro. L'importo mancante si riesce a fornirlo anche grazie a dei cofinanziamenti ottenuti attraverso diverse modalità: c'è talvolta una sensibilizzazione delle comunità parrocchiali, mentre in altre occasioni è la stessa Diocesi che aiuta le singole parrocchie. Ci sono infine dei casi in cui sono invece le amministrazioni comunali che collaborano in sinergia con le parrocchie». Esiste inoltre il capitolo legato alle nuove costruzioni. Don Pili spiega che in questo caso «la Cei finanzia sino al 75% dei lavori». Parlare di beni culturali impone la distinzione tra beni mobili e beni immobili.

La ristrutturazione della chiesa di San Giacomo a Soleminis

L'accesso ai fondi dell'8xMille consente alle parrocchie di pianificare gli interventi necessari per la messa in sicurezza dei propri ambienti. Si ha così la possibilità di preservarli dall'incuria e di renderli fruibili per lo svolgimento di numerose attività. La parrocchia di San Giacomo a Soleminis è destinataria di un finanziamento. «Abbiamo preso la palla al balzo – evidenzia il parroco padre Christian Pisu – e abbiamo fatto richiesta alla Curia di Cagliari per la realizzazione di un intervento di ristrutturazione di alcune parti della chiesa parrocchiale e della canonica. Entrambe le strutture ricadono sotto tutela da parte degli organismi preposti alla custodia dei beni culturali. Faremo tutto secondo le normative vigenti e ci affideremo dunque ad un architetto per la realizzazione dei lavori che saranno, poi, oggetto di attenta e doviziosa rendicontazione, trattandosi di fondi pubblici. E dunque è giusto ringraziare Sovvenire per l'attività svolta a beneficio delle comunità parrocchiali».

Andrea Pala

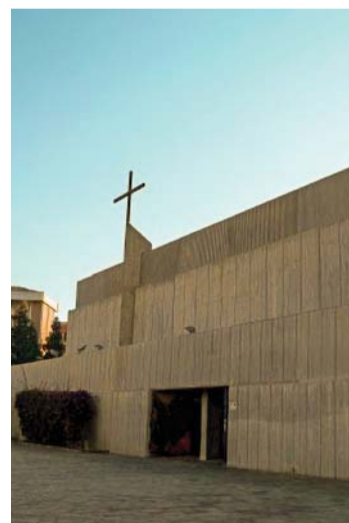


San Sebastiano: ripristinato il tetto danneggiato

Grazie ai fondi 8xMille si è intervenuti prima che la situazione potesse creare altri danni

I fondi dell'8xMille consentono alle parrocchie di rendere più accoglienti le proprie strutture. Frutto, come è noto, delle firme apposte nella dichiarazione dei redditi, questi finanziamenti possono essere utilizzati per risistemare i locali di proprietà delle parrocchie che necessitano di un pronto intervento. Si evita e si previene in questo modo che i locali cadano in uno stato di incuria e di abbandono. La parrocchia di San Sebastiano a Cagliari ha recentemente avuto accesso ai fondi dell'8xMille, che sono stati usati per la risistemazione di parte del tetto della struttura, punto di riferimento per l'intero quartiere.

«Dal solaio – afferma il parroco don Michele Fadda – filtrava dell'acqua piovana. E ci siamo quindi ritrovati a dover sostenere una spesa imprevista. Grazie ai fondi messi a disposizione dall'8xMille siamo riusciti ad intervenire prontamente, e abbiamo così evitato che ci fossero problemi ben più seri al solaio.



LA CHIESA DI S. SEBASTIANO

E le numerose attività pastorali promosse in parrocchia sono potute andare avanti. La parte soggetta alle infiltrazioni era infatti quella del salone dove i ragazzi si riuniscono per le loro attività, e anche gli anziani si danno appuntamento per le conferenze da loro promosse».

A. P.

©Riproduzione riservata

Il Portico

SETTIMANALE DIOCESANO DI CAGLIARI

Registrazione Tribunale Cagliari n. 13 del 13 aprile 2004

Direttore responsabile Roberto Comparetti

Editore

Associazione culturale "Il Portico" via Mons. Cogoni, 9 Cagliari

Segreteria e Ufficio abbonamenti Natalina Abis- Tel. 070/5511462

e-mail: segreteria@ilportico@libero.it

Fotografie

Archivio Il Portico.

Amministrazione

via Mons. Cogoni, 9 Cagliari

Tel.-fax 070/523844

e-mail: ilporticosettimanale@libero.it

Stampa

Grafiche Ghiani - Monastir (CA)

Grafica

Davide Toro

Hanno collaborato a questo numero Gabriele Casu, Roberto Comparetti, Maria Chiara Cugusi, Maria Luisa Secchi, Andrea Pala.

Per l'invio di materiale e per qualsiasi comunicazione fare riferimento all'indirizzo e-mail: settimanaleilportico@gmail.com

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Associazione culturale Il Portico via mons. Cogoni 9 - 09121 Cagliari. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la pubblicazione (L. 193/03)

ABBONAMENTI

PER IL 2022

Stampa: 35 euro
Spedizione postale "Il Portico" e consultazione on line

Solo web: 15 euro
Consultazione on line "Il Portico"

1. CONTO CORRENTE POSTALE

Versamento sul conto corrente postale n. 53481776

intestato a:
Associazione culturale "Il Portico" via Mons. Cogoni, 9 09121 Cagliari.

2. BONIFICO BANCOPOSTA

IBAN IT67Co76010480000053481776

intestato a:
Associazione culturale "Il Portico" via Mons. Cogoni, 9 09121 Cagliari presso Poste Italiane

3. L'ABBONAMENTO VERRÀ IMMEDIATAMENTE ATTIVATO

Inviando tramite fax la ricevuta di pagamento allo 070 523844 indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo, cap, città, provincia, telefono.



Questo settimanale è iscritto alla Fisc Federazione italiana settimanali cattolici

SONO NUMEROSI GLI INTERVENTI SUL FRONTE CARITATIVO

Fragili e bisognosi priorità della Chiesa

■ DI MARA CHIARA CUGUSI

Grazie all'8xMille destinata alla carità la Diocesi di Cagliari porta avanti molteplici interventi e progetti per le persone fragili e più bisognose, attraverso la Caritas diocesana, le Caritas parrocchiali e le altre realtà caritative. Qui si collocano le mense diocesane, i dormitori per i senza dimora, il Centro diocesano di assistenza, il sostegno ai «nuovi poveri» e alle famiglie in difficoltà le cui condizioni si sono spesso aggravate a causa della pandemia. Ancora, l'impegno nella lotta all'usura, quello dentro e fuori le mura del carcere e quello accanto ai migranti tramite il Centro d'ascolto per stranieri Kepos. Senza dimenticare quello a favore di comunità e territori a elevata marginalità socio-economica nell'ambito del progetto «Terre Ritrovate».

«Attraverso l'8xMille – dice il direttore della Caritas diocesana don Marco Lai – gli italiani sostengono la Chiesa cattolica perché si fidano di essa, della sua attenzione ai poveri, anche grazie ai progetti e percorsi di promozione umana portati avanti in sinergia con enti locali, soggetti privati e altre realtà. Così questo strumento è un segno importante della solidarietà e corresponsabilità al contrasto della povertà». Proprio con questi fondi viene portata avanti l'attività della Fondazione anti-usura Sant'Ignazio da Laconi, braccio operativo della Caritas diocesana, diventata negli anni un punto di riferimento a livello regionale. «Interveniamo – spiega Bruno Loviselli, vicepresidente della Fondazione – a favore delle persone sovra-indebitate e a rischio usura, che non possiamo aiutare con finanziamenti delle banche convenzionate per mancanza dei

requisiti reddituali. Così queste persone possono recuperare un po' di serenità e dignità, grazie a un'inclusione finanziaria che non è fine a se stessa, ma diventa sociale. Inoltre c'è l'aspetto pedagogico, con le iniziative di educazione all'uso responsabile del denaro». Ancora, per mezzo dell'8xMille viene portato avanti l'impegno accanto ai detenuti dentro e fuori il carcere (in collaborazione con la Casa di accoglienza per detenuti in permesso-premio «Leila Orrù-De Martini» e con il Servizio gestione affidati alle misure alternative della Caritas), tramite l'Ufficio diocesano per la pastorale penitenziaria che lavora in stretta sinergia con la stessa Caritas e gli altri uffici. «Interveniamo per andare incontro alle necessità quotidiane dei detenuti – spiega padre Gabriele Iritti, cappellano del Carcere di Uta e direttore dell'Uf-



LA MENSA CARITAS

ficio – dai medicinali agli altri beni di prima necessità, in sinergia con il magazzino Caritas; inoltre, curiamo i rapporti con i familiari, li accompagniamo dopo la scarcerazione, e, in alcuni casi, li aiutiamo a sostenere i costi per poter seguire i corsi universitari. Cerchiamo di restituire loro la dignità, in modo che possano impostare un futuro diverso». Oltre a questo impegno, «c'è quello dell'evangelizzazio-

ne – continua – attraverso un cammino di catechesi; inoltre stiamo iniziando un percorso di giustizia riparativa, per favorire la riconciliazione del detenuto non soltanto con se stesso ma con la vittima; e, grazie ai volontari, stiamo organizzando le visite alle famiglie dei detenuti e ai parroci, in modo da creare un ponte tra carcere, comunità cristiana e parrocchie».

©Riproduzione riservata

Il fondamentale sostegno alla missione



I NOSTRI MISSIONARI

Dai tanti anni ormai la Chiesa Cattolica Italiana, grazie all'8xMille, opera e sostiene il lavoro di migliaia di volontari, operatori, sacerdoti e suore che dedicano la loro vita per l'evangelizzazione, nel servizio ai poveri, ai bisognosi, ai diversamente abili, agli emigrati e a tante realtà di promo-

zione umana, sia in Italia come nei Paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni, l'adesione di molti Cattolici all'8xMille ha subito un certo decremento dovuto anche a certa propaganda denigratoria nei confronti della Chiesa Cattolica, in parte giustificata da alcuni scandali che, come spesso accade, finiscono per gettare fango anche sul tanto bene e sul buono che esiste. È sempre così: un albero che cade fa sempre più rumore di una foresta che cresce. Dal 2018 sono impegnato nella direzione del Centro missionario diocesano, e ho avuto modo di conoscere e comprendere ancora meglio l'importanza e il valore che ha una semplice firma. Il Centro missionario diocesano svolge la sua attività attraverso tre ambiti: l'animazione, la for-

mazione e la cooperazione. La cura di questi tre aspetti comporta chiaramente costi di gestione che permettono al Centro di funzionare e sostenersi. Ma il budget che la Chiesa Italiana ci mette a disposizione dai proventi dell'8xMille diventa una sorta di investimento sia in termini umani come in quelli economici. Un investimento di appena tremila euro all'anno nel campo dell'animazione ci permette di raccogliere ogni anno una media di centomila euro che la diocesi di Cagliari destina alle Pontificie opere missionarie, all'Infanzia missionaria e alle nostre missioni diocesane. Oltre alle normali spese di gestione e logistica quali segreteria, trasporto e manutenzione, il Centro missionario investe tali fondi attraverso specifiche iniziative di animazione e di

formazione, organizzazione di convegni missionari, produzione e distribuzione di materiale formativo e divulgativo, la partecipazione dei membri dell'Equipe del Centro Missionario a convegni e corsi di formazione, l'organizzazione dell'ottobre missionario, della Giornata missionaria mondiale e della Giornata dei ragazzi missionari, le spese di progettazione nel campo della Cooperazione tra le Chiese e la gestione logistica dei progetti a favore dei Paesi in via di sviluppo. È proprio vero. Quella semplice firma, che a noi cittadini non costa niente, «è di più...è molto di più».

Don Gabriele Casu
Direttore Centro Missionario Diocesano

©Riproduzione riservata

Le due forme di sostegno economico alla Chiesa Cattolica

8xMille Dichiarazioni 2019 (anno d'imposta 2018)		Dato	in%
Dato nazionale %firme a favore della Chiesa cattolica		77,2%	
A livello diocesano		72,0%	
8xMille Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019)		Dato	in%
Dato nazionale %firme a favore della Chiesa cattolica		71,7%	
A livello diocesano		64,9%	
8xMille Il costo del clero della diocesi di Cagliari è pari a		€ 3.870.363	
Costo coperto dai fondi 8xmille in%		64,2%	

Uniti Nel Dono Offerte deducibili 2021 a livello nazionale			
Raccolti	€ 8.437.746		
Donatori	75.826		
Uniti Nel Dono Offerte deducibili 2021 della diocesi di Cagliari			
Raccolti	€ 53.502		
Donatori	547		
Uniti Nel Dono Copertura delle offerte		Dato	in%
A livello nazionale le offerte coprono in%		1,6%	del costo del clero
A livello diocesano		1,4%	

Nel 2021 rispetto al 2020 a livello nazionale si registra un calo delle offerte (in termini di importo) del 3,2%; a livello diocesano un calo del 3%.

Come firmare?



chiesadicagliari.it/8xmille

Ogni anno hai la possibilità di destinare l'8xMille alla Chiesa Cattolica. È un piccolo gesto d'amore semplice come una firma. Come e dove metterla cambia in base al modello che utilizzerai: Modello CU, Modello 730, Modello Redditi.

DON GIUSEPPE CAMBONI, ECONOMO DIOCESANO, ILLUSTRRA I DATI

I filoni sui quali si snodano gli interventi

Di MARA CHIARA CUGUSI

Tre i filoni dell'utilizzo dell'8xMille: sostentamento del clero, culto e pastorale, carità. Nell'ambito del filone di culto e pastorale, ci sono diverse ripartizioni: anzitutto, l'"esercizio del culto" che fa riferimento agli interventi attivati nelle diverse parrocchie/comunità ecclesiali della diocesi (lavori di ristrutturazione, manutenzione, etc.) complementari a quelli più consistenti sostenuti direttamente dalla Cei. «Si tratta di interventi piccoli – spiega don Giuseppe Camboni, economo diocesano – ma molto significativi, perché consentono la vita e il funzionamento delle comunità

parrocchiali. Senza dimenticare la ricaduta territoriale e sociale, grazie al coinvolgimento di imprese locali». Sempre nell'ambito del medesimo filone, sono compresi gli interventi per la cosiddetta «cura delle anime», cioè la gestione ordinaria della dimensione pastorale, attraverso i singoli uffici; ancora gli «scopi missionari», vale a dire il sostegno ai missionari impegnati all'estero; infine, la dimensione della «catechesi ed educazione cristiana».

«L'importanza di ciò che facciamo – continua l'economista – è permettere al popolo di Dio di vivere la dimensione missionaria della Chiesa in senso lato, quindi portare avanti l'evangelizzazione

che ha necessità di un luogo fisico e di uffici che ne promuovano l'animazione, a cui si aggiunge la già ricordata ricaduta nei territori».

Anche il filone della carità comprende diverse ripartizioni: la distribuzione di aiuti, immediati e non, a singole persone bisognose: qui vengono finanziate alcune attività, tra cui «la carità del vescovo», grazie a cui il vescovo stesso può intervenire in modo diretto su alcune situazioni di bisogno; ancora, aiuti ad anziani e malati, quelli ai detenuti, interventi specifici legati all'emergenza Covid (ovvero quegli interventi correlati alla pandemia non rientranti nel Fondo diocesano di solidarietà, perché relativi a



VOLONTARI IN UNA MENSA

voci di spesa non contemplate dal Fondo stesso); ancora, realtà parrocchiali che, grazie all'8xMille, attraverso le Caritas parrocchiali, aiutano le famiglie più bisognose; le opere caritative diocesane – ovvero il sostegno alle attività della Caritas diocesana – e quelle caritative parrocchiali e di altre realtà ecclesiali. «L'obiettivo – conclude

l'economista – è aiutare a far vivere le persone fragili con maggior dignità, raggiungendo sia una ricaduta in termini di sviluppo del volontariato e sensibilità verso le povertà, sia talvolta la possibilità di inquadramento lavorativo per alcune delle persone aiutate, che vengono poi inserite in qualche progettualità».

©Riproduzione riservata


 CHIESA CATTOLICA

 ASSEGNAZIONI
PER L'ANNO 2021

CULTO E PASTORALE	€ 1.065.835,34	B. CURA DELLE ANIME	€ 627.700,00	CARITÀ	€ 1.013.600,89	C. OPERE CARITATIVE DIOCESANE	€ 642.000,00
A. Esercizio del Culto	€ 368.556,74	B2. Tribunale Ecclesiastico Regionale	€ 5.000,00	C. Opere caritative diocesane	€ 642.000,00	C4. IN FAVORE DI CATEGORIE ECONOMICAMENTE FRAGILI DA ENTE CARITAS	
B. Cura delle Anime	€ 627.700,00	B3. Mezzi di Comunicazione sociale a finalità pastorale	€ 135.000,00	D. Opere caritative parrocchiali	€ 22.000,00	S. Saturnino – Lavoro insieme. Impresa sociale	€ 20.000,00
C. Scopi Missionari	€ 29.578,60	Diocesi – Uff. Cancelleria	€ 10.000,00	E. Opere caritative di altri enti ecclesiastici	€ 50.000,00	C7. IN FAVORE DI PERSONE SENZA FISSA DIMORA DA PARTE DELLA DIOCESI	
D. Catechesi ed ed. cristiana	€ 40.000,00	Diocesi – Giornale diocesano "Il Portico"	€ 60.000,00	A. AIUTI A SINGOLE PERSONE	€ 197.600,89	Caritas – Poliambul. specialistico Villa Asquer	€ 30.000,00
A. ESERCIZI DEL CULTO	€ 368.556,74	Diocesi – Radio Kalaritana	€ 60.000,00	A1. Da parte della Diocesi	€ 78.100,89	C8. IN FAVORE DI PERSONE SENZA FISSA DIMORA DA ENTE CARITAS	€ 178.000,00
Parrocchia S. Sebastiano Cagliari	€ 23.315,00	Diocesi – Uff. Comunicazioni Sociali	€ 2.000,00	Diocesi – Per interventi straordinari	€ 25.000,00	S. Saturnino – Accogl. Senza fissa dimora CA	€ 50.000,00
Parrocchia N. S. di Fatima Cagliari	€ 1.000,00	Seminario Arcivescovile – Sito istituzionale	€ 3.000,00	Diocesi – Ad anziani e malati	€ 7.000,00	S. Saturnino – Mensa diocesana CA	€ 45.000,00
Parrocchia S. Gregorio M. Pirri	€ 20.000,00	B4. Formazione Teologica Pastorale del Popolo di Dio	€ 246.000,00	Diocesi – A carcerati adulti	€ 25.000,00	S. Saturnino – Housing sociale QUARTU S.E.	€ 15.000,00
Parrocchia S. Giacomo Soleminis	€ 22.500,00	CES – Seminario Regionale	€ 145.000,00	Diocesi – A carcerati minori	€ 5.000,00	S. Saturnino – Progetto con Caritas Italiana	€ 23.000,00
Parrocchia S. Elia Cagliari	€ 16.222,03	Diocesi – Sacerdoti studenti fuori sede	€ 40.000,00	Diocesi – A persone bisognose causa Covid	€ 16.100,89	S. Saturnino – Centro Accoglienza Via Ospedale	€ 45.000,00
Diocesi – Stabile Dolianova	€ 40.000,00	Diocesi – Formazione permanente del clero	€ 5.000,00	A2. Da parte delle Parrocchie	€ 69.500,00	C. OPERE CARITATIVE DIOCESANE	€ 642.000,00
Diocesi – Ex Asilo Domusdemaria	€ 20.000,00	Diocesi – Istituto Superiore Scienze Religiose	€ 15.000,00	Parrocchia S. Pietro – Assemini	€ 5.000,00	C13. In favore di immigrati e richiedenti asilo da Diocesi	€ 33.000,00
Diocesi – Palazzo Arcivescovile	€ 43.000,00	CES – Facoltà Teologica della Sardegna	€ 37.000,00	Parrocchia S. Elia – Cagliari	€ 20.000,00	Caritas – Centro Attività KEPOS	€ 30.000,00
Diocesi – Palazzo Arcivescovile	€ 20.000,00	Diocesi – Diaconato permanente	€ 4.000,00	Parrocchia S. Avendrace – Cagliari	€ 6.500,00	Caritas – Assistenza contro il disagio	€ 90.000,00
Foranie e Parrocchie	€ 21.019,71	C. SCOPI MISSIONARI	€ 29.578,60	Parrocchia S. Eusebio – Cagliari	€ 6.000,00	Caritas – Progetto UNI.CO.RE	€ 3.000,00
Seminario Arcivescovile	€ 68.500,00	C1. Centro Missionario e animazione missionaria		Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari	€ 10.000,00	C14. In favore di immigrati e richiedenti asilo da Ente Caritas	
Nuova edilizia di Culto Complesso Pastorale Quartu S. E. S. Maria degli Angeli	€ 73.000,00	Diocesi – Uff. Missionario	€ 4.000,00	Parrocchie e foranie	€ 22.000,00	S. Saturnino – Progetto Accoglienza integr. Migranti	€ 30.000,00
B. CURA DELLE ANIME	€ 627.700,00	C2. Volontari missionari laici		A3. Da parte Di altri enti ecclesiastici		C22. IN FAVORE DI VITTIME USURA DA ENTE CARITAS	
B1. Cura diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali	€ 241.700,00	Missionaria in Kenya	€ 6.000,00	Seminario Arcivescovile	€ 50.000,00	S. Ignazio – Centro diocesano e regionale antiusura	€ 90.000,00
Diocesi - Gestione Uffici	€ 85.000,00	C3. Sacerdoti "Fidei donum"	€ 19.578,60	B. AIUTI NON IMMEDIATI A PERSONE BISOGNOSE	€ 102.000,00	D. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI	€ 22.000,00
Diocesi – Manutenzione Uffici	€ 25.000,00	Diocesi Fidei donum in Brasile	€ 13.052,40	B1. Da parte della Diocesi	€ 102.000,00	D1. In favore di famiglie particolarmente disagiate	
Diocesi – Segreteria dell'Arcivescovo	€ 10.000,00	Diocesi Fidei donum in Kenya	€ 6.526,20	Diocesi – Carità del Vescovo	€ 90.000,00	Parrocchia S. Sebastiano – Elmas	€ 12.000,00
Diocesi – Uff. dei Beni Culturali e Tecnico	€ 20.000,00	D. CATECHESI ED ED. CRISTIANA	€ 40.000,00	Diocesi - Suore Anziane Monasteri di Clausura	€ 12.000,00	Parrocchia Medaglia Miracolosa - Cagliari	€ 10.000,00
Diocesi – Museo Diocesano	€ 20.000,00	D1. Oratori per ragazzi e giovani		C. OPERE CARITATIVE DIOCESANE	€ 642.000,00	E1. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI ECCLESIASTICI	€ 50.000,00
Diocesi – Uff. di Pastorale della Salute	€ 3.000,00	Parrocchia S. Bartolomeo Cagliari	€ 1.500,00	C1. In favore di famiglie disagiate da parte della Diocesi	€ 117.000,00	Centro Aiuto alla Vita - Uno di noi	€ 5.000,00
Diocesi – Uff. Economato e Segreteria	€ 15.000,00	D3. Iniziative di Cultura religiosa	€ 38.500,00	Caritas – Centro Diocesano Assistenza	€ 20.000,00	Comunità Papa Giovanni	€ 10.000,00
Diocesi – Uff. di Past. Sociale e del Lavoro	€ 3.000,00	Diocesi – Archivio Storico diocesano	€ 7.000,00	Caritas – Assistenza contro il disagio	€ 90.000,00	Opera Assistenza Malati Impediti	€ 10.000,00
Diocesi – Uff. del Sovvenire	€ 4.500,00	Seminario arcivescovile – Biblioteca	€ 20.500,00	Caritas – Uff. Migrantes doposcuola Rom	€ 7.000,00	Mensa del Viandante - Quartu S. E.	€ 15.000,00
Foranie e Parrocchie	€ 15.000,00	Diocesi – Consultorio familiare	€ 8.000,00	C2. In favore di famiglie disagiate da parte Enti Caritas	€ 45.000,00	Mensa Suore del Buon Pastore – Cagliari	€ 10.000,00
Diocesi – Servizio Tutela Minori	€ 3.000,00	Diocesi – Uff. per la Pastorale Universitaria	€ 3.000,00	S. Saturnino – Supporto famiglie Rom	€ 20.000,00		
Diocesi – Uff. di Pastorale Vocazionale	€ 6.000,00	CARITÀ	€ 1.013.600,89	S. Saturnino – Accogl. e sostegno carcerati	€ 25.000,00		
Diocesi – Uff. Catechistico	€ 7.200,00	A. Distribuzione di aiuti a persone singole bisognose	€ 197.600,89	C3. IN FAVORE DI CATEGORIE ECONOMICAMENTE FRAGILI DALLA DIOCESI	€ 117.000,00		
Diocesi – Uff. di Pastorale Giovanile	€ 10.000,00	B. Distribuzione di aiuti non immediata a persone bisognose	€ 102.700,00	Caritas – Progetto accoglienza SD S. Croce	€ 12.000,00		
Diocesi – Uff. di Pastorale della Carità	€ 15.000,00			Caritas – Progetto POLICORO	€ 5.000,00		
				Caritas – Centro P. Abbo Via Ospedale	€ 100.000,00		